



COMUNE DI BASIGLIO Provincia di Milano

**REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA
GESTIONE DEL CENTRO DISABILI SITO IN
NOVERASCO – OPERA DELL'AMBITO
DISTRETTUALE DEI COMUNI DI ROZZANO,
BASIGLIO, OPERA E LOCATE TRIULZI**

Adottato dal Consiglio Comunale nella seduta
del 27 giugno 2005 con deliberazione n. 23.

Esecutiva ai sensi di legge.

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA GESTIONE DEL CENTRO DISABILI SITO IN NOVERASCO – OPERA DELL'AMBITO DISTRETTUALE DEI COMUNI DI ROZZANO, BASIGLIO, OPERA E LOCATE TRIULZI

PARTE PRIMA : DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Art.1 Finalità

Con il presente Regolamento s'intende favorire l'accesso delle persone disabili al Centro Disabili distrettuale sito in Noverasco di Opera.

Vengono pertanto definite:

- le modalità per garantire l'accesso e la fruizione del servizio;
- le modalità di partecipazione degli utenti ai costi di gestione del servizio.

Art.2 Principi

Il presente regolamento è determinato sulla base dei seguenti principi:

- a) indifferibilità dell'inserimento;
- b) sussidiarietà dell'azione dell'Ente Locale, sia riguardo all'intervento sociale che economico;
- c) gradualità dell'intervento secondo criteri di equità e solidarietà, in relazione alla valutazione della situazione sociale e della situazione economica effettiva del richiedente, del suo nucleo familiare ai sensi degli art. 433 e seguenti del codice civile, delle disponibilità del bilancio di previsione annuale;
- d) metodologie di valutazione della situazione sociale ed economica trasparenti, volte all'equità sociale nel rispetto delle priorità di accesso al sistema integrato di interventi e servizi sociali così come definiti all'art. 2 c. 3 della L.328/2000.

Art. 3 Definizione del servizio

Il servizio disabili offre accoglienza diurna, percorsi di mantenimento e promozione delle capacità residue, promozione dell'integrazione sociale della persona disabile, e risponde anche ad esigenze di sollievo familiare.

Art. 4 Destinatari

Possono essere inseriti al Centro Disabili persone disabili gravi o medio-gravi, valutati ammissibili dall'equipe integrata, di cui al successivo articolo 12, con necessità di inserimento diurno, residenti nel territorio dell'ambito distrettuale.

Dovrà essere data priorità agli utenti residenti nei comuni appartenenti all'ambito distrettuale n. 7 ASL MI2.

In caso di posti liberi potranno essere valutate per l'ammissione anche richieste riguardanti cittadini non residenti nei comuni dell'ambito distrettuale.

Art. 5 Tipologia degli interventi previsti

Gli interventi saranno strutturati in base alle specifiche esigenze della persona disabile e della sua famiglia. In particolare saranno promossi progetti il cui obiettivo è l'integrazione nel contesto sociale al fine di promuovere la crescita personale a diversi livelli di autonomia (personale, formativa, lavorativa, ecc.) partendo dal rispetto di capacità e traguardi già raggiunti dall'individuo. Il Centro Disabili di Opera è individuato dal presente Regolamento quale struttura privilegiata al raggiungimento degli obiettivi anzidetti.

Tale struttura dovrà pertanto assicurare:

- interventi integrati sociali, sanitari e socio-sanitari, assistenziali educativi/rieducativi/abilitativi e riabilitativi;
- sostegno e coinvolgimento della famiglia nell'opera socio-educativa per evitare l'istituzionalizzazione della persona disabile;
- integrazione della persona nell'ambiente sociale esterno.

Art. 6 Caratteristiche strutturali degli ambienti

La struttura adibita a Centro Disabili osserva ogni disposizione prevista dalla normativa vigente in materia di urbanistica, edilizia, tipologia di costruzione, barriere architettoniche, sicurezza antincendio, impianti elettrici e di approvvigionamento idrico, illuminazione interna ed esterna, smaltimento dei rifiuti, igiene e sicurezza sul luogo di lavoro e quant'altro imposto da leggi statali, regionali e regolamenti comunali in relazione a questo tipo di edifici.

L'esistenza di spazi diversificati per tipologia di attività e la presenza di servizi adeguati a garantire la permanenza diurna degli utenti sono i requisiti minimi indispensabili che la struttura dovrà possedere. Nel caso il Centro organizzi la propria attività in contesti differenziati non ubicati nello stesso stabile, ognuno di essi dovrà presentare gli standard strutturali per il tipo di attività che vi si svolge.

Art.7 Attività del Centro Disabili

Il programma delle attività proposte dal Centro dovrà tenere conto delle necessità e indicazioni che emergono dai singoli progetti individuali. Ne consegue che vari interventi saranno rivolti a piccoli gruppi di utenti.

A fianco di attività di socializzazione, intesa come creazione di rapporti interrelazionali e comunicativi sempre più complessi, dovranno essere promosse azioni mirate all'autonomia del soggetto. In generale, dunque, l'attività di osservazione ed orientamento deve puntare a:

- educazione del soggetto all'autonomia personale;
- mantenimento delle capacità psichiche, sensoriali, motorie e manuali residue;
- miglioramento e sviluppo delle competenze linguistiche, logico-operative, critiche, estetiche, motorie e delle abilità manuali;
- inserimento dei soggetti nel contesto sociale.

Art. 8 Personale

La struttura garantisce::

- la qualificazione e la professionalità del personale impiegato;
- un rapporto di continuità tra gli operatori che svolgono funzioni educative e gli utenti loro affidati, anche per meglio attuare i progetti individuali programmati;
- l'individuazione di una figura di Coordinatore che provveda agli opportuni raccordi con i servizi del Comune.

Art.9 Rapporto con le famiglie

Premesso che la famiglia ha un ruolo importante nel coadiuvare l'opera educativa, riabilitativa e di integrazione sociale che il Centro si propone, il personale dovrà:

- coinvolgere inizialmente la famiglia nella formulazione dei piani di intervento ed instaurare incontri periodici per la verifica dei risultati;
- ove il progetto di autonomia personale sul soggetto lo richieda, l'operatore del Centro potrà effettuare un'osservazione diretta dell'ambiente di vita del disabile;
- promuovere una maggior consapevolezza dei problemi relativi alla gestione della persona disabile.

In accordo con i Servizi sociali comunali, che hanno la competenza sui singoli casi, gli operatori referenti del progetto potranno proporre incontri formativi, su tematiche specifiche, sulla base di quanto emerso all'interno della struttura e promuovere la costituzione di gruppi di auto mutuo aiuto per offrire spazi di confronto sui problemi e le dinamiche che scaturiscono nel nucleo familiare

Art.10 Assicurazioni

Il Centro Disabili dovrà provvedere alle assicurazioni di Legge a favore degli utenti ivi inseriti, compresa la responsabilità civile per danni verso terzi.

PARTE SECONDA : MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Art.11 Procedura per l'accesso

La persona disabile, o suo tutore, curatore, amministratore di sostegno, familiare, può presentare istanza di ammissione al Centro Disabili, al proprio comune di residenza;

L'èquipe integrata per la valutazione del disabile di cui al successivo art.12 valuterà:

- la situazione di autonomia personale;
- la situazione sociale ed ambientale;
- la situazione familiare e di cura parentale;
- la situazione socio economica equivalente;

Art. 12 Modalità di accesso e programma presunto degli inserimenti

L'accesso alla struttura avverrà previa valutazione della situazione del singolo disabile come descritto sopra da parte di un'èquipe integrata costituita da:

- Assistente sociale di riferimento del caso;
- Rappresentante Ufficio di Piano;
- Responsabile del Centro Disabili

L'èquipe così composta si riunirà per:

- stesura della graduatoria sulla base della situazione degli utenti e delle esigenze dei comuni del distretto;
- predisposizione del programma di ammissione e dimissione;
- incontri di programmazione e verifica.

Tale èquipe si potrà avvalere della collaborazione di specialisti per la valutazione multidimensionale del disabile in sinergia con le Unità di Valutazione dell'ASL MI2 e con il costituendo Consultorio Handicap distrettuale con modalità tecnico/operative valutate sulla base delle effettive risorse presenti sul territorio.

Art. 13 Partecipazione alla spesa dell'utenza

La fruizione da parte dell'utenza al Centro Disabili prevede il pagamento di un contributo di frequenza, in relazione alla capacità di reddito, al tempo di frequenza, al progetto individualizzato.

Art. 14 Misura del contributo di frequenza

La partecipazione degli utenti al costo del servizio è calcolata in rapporto all'indennità di accompagnamento percepita dalla persona disabile per garantirsi assistenza continuativa, sulla base del rapporto fra l'importo dell'indennità di accompagnamento stessa, la frequenza al servizio sia giornaliera che oraria, e la permanenza del disabile presso la propria famiglia, così come meglio di seguito sintetizzato:

Indennità di Accompagnamento (IA) / 30 giorni medi al mese = IA giornaliera

IA giornaliera/3 (si calcolano 8 ore di frequenza giornaliera) = IA di frequenza giornaliera

IA di frequenza giornaliera x 22 giorni di frequenza mensile = retta mensile

Calcolo esemplificativo quota anno 2004:

$441,97/30= 14,73$ $14,73/3= 4,91$ $4,91 \times 22= 108,02$ (retta mensile)

La misura della retta di frequenza varia di anno in anno al variare dell'importo dell'indennità di accompagnamento.

La retta di frequenza è dovuta dalla persona utente, anche in assenza dell'indennità di accompagnamento.

Art.15 Sistema di definizione delle quote mensili

Ai fini della Valutazione economica si terrà conto di qualsiasi emolumento a qualunque titolo percepito e da chiunque erogato.

A tal fine la certificazione ISEE sarà integrata solo ai fini della determinazione della retta mensile individuale di tutti i redditi non soggetti ad IRPEF e comunque percepiti, tranne l'indennità di accompagnamento del soggetto assistito .

Il rapporto tra contributo di frequenza e ISEE familiare è definito come da tabella seguente:

Soglie Euro		Copertura costi a carico dell'utente
da	a	
0	8.500	Esente
8.501	9.500	50% della retta mensile (54,36 EUR)
9.501	11.100	75% della retta mensile (81,54 EUR)
OLTRE 11.101		100% della retta mensile (108,72 EUR)

Per assenze giustificate con certificato medico superiori alla metà del tempo frequenza previsto viene applicata la riduzione al 50% del contributo dovuto.

Art. 16 Dimissioni

La conclusione del progetto individualizzato potrà avvenire per i seguenti motivi:

- raggiungimento limiti di età;
- realizzazione degli obiettivi del progetto e/o reperimento di altra opportunità di integrazione;
- rinuncia dell'utente e/o della famiglia;
- prolungate ed ingiustificate assenze dal Centro;
- accertamento da parte degli operatori territoriali dell'inadeguatezza del Centro alle necessità dell'utente.